

**LIBRERIA
A CIELO APERTO**

Bologna, nel week end dal 26 al 28 marzo, diventa capitale editoriale per l'infanzia

PER LA PRIMA VOLTA dopo 47 anni la Fiera del Libro per Ragazzi apre al pubblico con **Bolibri**, un vero e proprio festival della letteratura per l'infanzia, in programma nel week end dal 26 al 28 marzo, immediatamente dopo l'esposizione dedicata agli addetti ai lavori. La manifestazione, presentata ieri a Milano, trasformerà la nostra città in una grande libreria a cielo aperto, in cui bambini e ragazzi potranno toccare con mano e sfogliare le novità editoriali loro dedicate. Oltre ai libri, ci saranno laboratori, spettacoli, momenti musicali, incontri con gli autori e i disegnatori dei personaggi più amati dai ragazzi. Ma **Bolibri** coinvolgerà non solo la Fiera ma anche il resto della città: i musei, le scuole, le biblioteche, le librerie, i negozi, i ristoranti per tre giorni saranno tutti a misura di bambino, ha spiegato **Maria Luigia Corso**, direttore commerciale di Bologna Fiere. Sono inoltre previsti una serie di sconti e pacchetti turistici dedicati alle famiglie che vorranno trascorrere il week end a Bologna. Secondo i dati Aie, Associazione Italiana Editori, il mercato dei libri per ragazzi in Italia vale 150 milioni di euro. Ogni anno vengono pubblicati 4.146 titoli, di cui oltre 2.700 inediti. «In un periodo di crisi come questo l'editoria per ragazzi



- **FESTIVAL PER TUTTI**
La letteratura per l'infanzia occuperà la città per l'intero week end dal 26 al 28 marzo: oltre 200 gli appuntamenti
- **A MISURA DI BAMBINO**
Musei, biblioteche, scuole e negozi svolgeranno attività laboratoriali e ospiteranno momenti musicali e incontri

vanissimi con personaggi del mondo della letteratura per ragazzi e dello spettacolo, laboratori con illustratori, mostre e tante letture. Per questa prima edizione, in grado di soddisfare le curiosità di bambini e adolescenti (0 - 14 anni), sono stati individuati quattro filoni tematici principali: *Il fascino dell'Africa nera*, *Per tutti i gusti* (cucina creativa e alimentazione), *Cervelli ribelli* (i segreti delle scienze), *Le sfide nello sport* con letture, incontri, laboratori, spettacoli, mostre e tanto altro ancora.

BOLIBRI fiorisce a Bologna in un contesto storicamente molto attento al mondo dell'infanzia. E' davvero fitta, infatti, la rete territoriale di istituzioni, enti e associazioni culturali che promuovono da anni, a livello nazionale e internazionale, attività di qualità nel settore dell'editoria, dell'illustrazione e più in generale della cultura per bambini e ragazzi. Non è un caso che Bolibri sia proprio a Bologna, città che nel 1982 ha visto nascere la prima cattedra universitaria di Letteratura per l'infanzia in Italia.

al. mar.

Sulle ali del Bolibrì la Fiera apre al pubblico

Dopo 47 anni Libro per Ragazzi anche per i non addetti

tiene meglio rispetto a quella per adulti: bambini e adolescenti leggono di più, e nonostante siano nativi digitali, amano il contatto materiale con i libri», ha spiegato **Antonio Monaco**, coordinatore del gruppo di lavoro Editoria per ragazzi di Aie.

IL LUNGO fine settimana dedicato a letture, incontri, laboratori, spettacoli, mostre, animazioni

con personaggi del mondo della letteratura per ragazzi e dello spettacolo, attività con illustratori di tutto il mondo coinvolgerà, in una grande kermesse, giovani e giovanissimi lettori, le famiglie e le scuole di tutta Italia e assume un respiro internazionale aprendosi a bambini e giovani, alle loro famiglie e alle scuole di tutta Italia che avranno a disposizione una intera città. Un evento, unico

nel suo genere, per avvicinare giovani e giovanissimi al libro e alla lettura.

OLTRE 200 gli appuntamenti gratuiti in programma, realizzati grazie anche all'appoggio del Comune che li ospita nei suoi musei, nelle scuole, nelle librerie, nelle biblioteche, nei teatri e nei palazzi storici. I luoghi si animano grazie al confronto dei giovani e gio-

LIRICA IL 'BASSO' BOLOGNESE TIENE UNA MASTERCLASS. «UNA GRANDE OPPORTUNITÀ PER I GIOVANI»

Colombara in cattedra alla Scuola dell'Opera



Il basso Carlo Colombara. «Vorrei tornare al Comunale»

UNO dei più grandi "bassi" del mondo è bolognese, si chiama **Carlo Colombara** ed è invitato a cantare in tutti i principali teatri lirici, dal Metropolitan al Covent Garden, da Tokyo fino al Festival di Salisburgo, dove debutterà nel 2012 in *Bohème*, accanto alla formidabile Anna Netrebko. E, come spesso avviene, se si esclude la partecipazione al concerto dello scorso ottobre organizzato per ricordare la figura dell'amico Luciano Pavarotti, Colombara manca dal cartellone del Comunale dal 1998, anno in cui cantò nel *Don Carlos* verdiano. Colombara ritorna nella sua città in veste di docente, invitato dalla **Scuola dell'Opera Italiana**, per cui terrà una masterclass da oggi a sabato.

Allora è proprio vero: nemo propheta in patria...

«Bologna è così: o è troppo grata con i propri artisti o è ingrata. Me lo aveva detto anche il grande Gianni Raimondi che in tutto ha cantato tre opere al Comunale. Pazienza. Comunque, proprio in occasione di questa masterclass, la prima che tengo in Italia, stiamo cercando col maestro Tutino

di programmare un mio ritorno per la stagione 2011/2012. Vedremo».

Le lezioni?

«Sono previste sei ore di lezione, in cui, partendo da una prima parte teorica, incentrata sull'impostazione vocale e sulla tecnica, si passerà poi all'interpretazione».

Cosa pensa della Scuola dell'Opera?

«È un'opportunità non indifferente per i ragazzi studiare con chi canta nei teatri, ascoltarne i giudizi e le proposte, anche perché ormai mancano i grandi maestri di una volta, come Venturi o Campogalliani. Mi sembra veramente assurdo che oggi i giovani cantanti siano spesso costretti a studiare all'estero».

Perché ha scelto di vivere a Barcellona?

«Perché ho ritrovato lo stesso clima che c'era a Bologna quando ero un ragazzo. La città è famosa per la sua vitalità, per la sicurezza che infonde. La gente esce fino a tarda notte, senza alcun timore. Mi dicono che oggi a Bologna non sia più così...».

u. m.

COMUNALE

Condotta antisindacale, in aula il 10 marzo

QUANDO si rivedranno davanti al giudice Marchesini il 10 marzo prossimo probabilmente avranno un verbale già firmato e concordato tra le parti che chiude così in maniera pacifica il contenzioso aperto dalla denuncia per comportamento antisindacale (avallato anche nella sospensiva pronunciata ad aprile al Tribunale del Lavoro) nei confronti del Teatro Comunale, reo di aver preavvisato le maestranze che non sarebbero state pagate nemmeno in caso di presenza sul posto di lavoro in occasione degli scioperi di marzo per la 'Gazza Ladra'. L'udienza di ieri si è conclusa con un rinvio e la speranza di concludere un accordo cui si sono detti favorevoli sia il sindacato che il sovrintendente Tutino.